

Riqualificazione urbana: Buia (Ance), anche 15 anni per un permesso

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 07 ott - "Tra convenzioni, conferenze di servizi e altre autorizzazioni possono passare anche 15 anni per ottenere un permesso di costruire. Un tempo biblico incompatibile con le necessita' delle citta' di oggi e anche con l'obiettivo di usare correttamente i fondi europei". Cosi' il presidente dell'Associazione nazionale costruttori (Ance) Gabriele Buia, commenta "il nodo normativo" che blocca di fatto le iniziative di rigenerazione urbana, durante un evento on line promosso dai costruttori. "Non chiediamo l'abolizione delle tutele - spiega Buia - il patrimonio culturale italiano va difeso. Ma troppi vincoli rischiano di creare inutilizzo e degrado, come purtroppo sta accadendo anche nei centri storici delle nostre citta'". L'idea di agevolare le operazioni di sostituzione edilizia tramite il decreto Semplificazioni e' stata frenata in uno degli ultimi passaggi parlamentari. "La rigenerazione delle citta' e' un tema troppo alto - aggiunge Buia -. A partire da oggi promuoveremo una serie di incontri con la politica per far partire un dibattito organico sulla necessita' di riqualificare il tessuto consolidato. Non deve piu' accadere che su un tema del genere si decida con un emendamento dell'ultimo minuto".

Riqualificazione urbana: Buia (Ance), anche 15 anni per un permesso -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 07 ott - Al primo punto c'e' la revisione di regole ferme da anni. "Esistono decreti che regolano ancora la vita delle nostre citta' - aggiunge Buia -, come il Dm 1444/68 sulle distanze, che all'epoca sono stati pensati giustamente per far fronte a un periodo di sviluppo immobiliare, ma che oggi di fatto rendono impossibile le operazioni di demolizione e ricostruzione". Bisogna intervenire per aggiornare e semplificare le norme di riferimento: "Non e' piu' accettabile - conclude - che l'urbanistica sia diventata una materia per giuristi, quasi incomprensibile per i tecnici, per la Pa e le imprese che invece dovrebbero utilizzarla per pianificare gli interventi".

Costruzioni: Buia, 'strategica legge condivisa sulla rigenerazione urbana'

Roma, 7 ott. (Adnkronos) - "Oggi non abbiamo più tempo: è necessario un confronto con il legislatore per una legge strategica sulla rigenerazione urbana". E' questa la richiesta del presidente di Ance Gabriele Buia, ha avanzato nel corso della tavola rotonda del convegno "Trasformare le città: obiettivo o rischio?". "Auspico che si trovi un accordo sui criteri con cui ridisegnare le nostre città, perché la rigenerazione è anche e soprattutto un obiettivo sociale", ha detto Buia.

"Non ci servono soluzioni a colpi di emendamenti senza collaborazione e senza condivisione su che cosa significa 'rigenerazione urbana' - ha spiegato il presidente di Ance -, ma una prospettiva comune che guardi al lungo periodo e tenga conto delle possibilità che i fondi del

Recovery Fund mettono a disposizione".

"Non vogliamo 'mani libere' ma semplicità di azione", ha poi sottolineato Buia, sollecitando una revisione del quadro normativo che lo snellisca dall'eccessiva burocrazia. "Semplificazione non significa deregolamentazione", ha puntualizzato il presidente dell'Ance.

Ance "rigenerazione urbana necessaria, processo sia più rapido"

di Agostino Redaelli

MILANO (ITALPRESS) - La trasformazione urbana da tempo in Italia e' considerata universalmente una vera e propria necessita', anche se le intenzioni non sono mai state seguite dalla concretezza delle azioni, se non in alcuni sparuti casi riconducibili soprattutto a grandi centri come Milano e Roma. Allo scopo di aprire un confronto tra operatori del settore e mondo della politica, si e' svolto oggi un convegno online organizzato da Ance, l'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, sul tema "Trasformare le citta': obiettivo o rischio?". Ad aprire il dibattito, puntando soprattutto su di una riduzione di tempo e burocrazia da parte della pubblica amministrazione, e' stato il presidente di Ance Gabriele Buia, il quale ha spiegato che "tante sono le difficolta' per gli operatori del settore a dover affrontare le autorizzazioni e le normative edilizie", auspicando "che si possano districare nodi e che i processi autorizzativi si possano ridurre".

Ance "rigenerazione urbana necessaria, processo sia più rapido" 2

"Se non si interviene rapidamente, le citta' continueranno a peggiorare e ogni intervento diventerebbe inutile - ha aggiunto Buia -. Noi non vogliamo togliere tutele, ma non esageriamo con i vincoli, altrimenti si crea inutilizzo e degrado. Nei prossimi anni dall'Europa arriveranno molti fondi, ma queste risorse bisogna utilizzarle senza lungaggini burocratiche. Dobbiamo essere piu' rapidi e avere degli strumenti adatti alle nuove esigenze della nostra societa'".

Per il presidente dell'Ance "occorre un nuovo quadro normativo semplice, accessibile a tutti e sburocratizzato. In questo il ruolo della Pubblica Amministrazione diventa strategico nell'accompagnamento degli operatori, affinche' possano operare rapidamente e nell'ambito delle regole".

Per Davide Albertini Petroni, vice presidente di Assoimmobiliare, "trasformare le citta' un obbligo. Un obiettivo comune per migliorare il benessere della societa' e del Paese".
(ITALPRESS) - (SEGUE).

Ance "rigenerazione urbana necessaria, processo sia più rapido" 3

"Il settore immobiliare, pur essendo tartassato a livello di imposte, puo' pero' essere trainante in un periodo come questo dove molti spazi, pubblici e privati non sono piu' idonei per motivi ambientali e sociali - ha aggiunto Albertini Petroni -. Abbiamo una grande opportunita' davanti a noi perche' c'e' una nuova domanda che puo' rigenerare citta' e quartieri. E' il momento per affrontare il tema dello sviluppo delle citta' e del

nostro settore, ma serve certezza dei tempi e continuita' nelle scelte strategiche, oltre che piani di defiscalizzazione, incentivi e premialita'".

Secondo l'esponente della Lega Luca Briziarelli, per affrontare al meglio il tema della rigenerazione urbana "occorre un disegno di legge complessivo che parli sia di utilizzo responsabile del suolo che di trasformazione urbana", mentre per Maurizio Gasparri di Forza Italia "bisogna uscire dalla retorica e cercare di togliere tutte le complicazioni presenti nelle norme attuali riguardanti la rigenerazione urbana, a partire dall'articolo 10 del decreto semplificazioni. Noi siamo pronti a discutere con chiunque alla riscrizione di quel testo".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

Anche "rigenerazione urbana necessaria, processo sia più rapido" 4

Franco Mirabelli, senatore del Partito Democratico, ha invece portato il punto di vista del governo sulla rigenerazione urbana, confidando di voler "portare avanti in Parlamento un progetto di legge in tal senso, in quanto c'e' bisogno di strumenti, anche economici, per portare avanti processi come questo. Questo governo considera il settore della rigenerazione urbana decisivo per far ripartire l'economia italiana". Della necessita' di "una legge che metta insieme tutti i pezzi" e di "snellire le procedure" ha parlato anche la senatrice di Leu Paola Nugnes. Infine, Patrizia Terzoni, esponente del Movimento 5 Stelle, ha ricordato che uno degli strumenti piu' importante per realizzare politiche di rigenerazione urbana e' quello del Superbonus, che pero' riguarda solo l'edilizia privata. Secondo la Terzoni "ora la sfida sara' quella di far entrare nel Superbonus, magari con incentivi piu' bassi, anche gli edifici pubblici".

(ITALPRESS).